

Frutto di tre mesi ininterrotti di lavoro, tra prove e vita in comune, a "L'arboreto - Teatro Dimora" di Mondaino è andata in scena ieri al Teatro Vascello di Roma la prima di "Giuramenti", nuova produzione del Teatro Valdoca (fino al 25 marzo). Un grande affresco che coraggiosamente tenta un modo radicale, plenario e arcaico di fare teatro, e torna al cuore del lavoro trentennale della compagnia. L'opera è diretta da Cesare Ronconi e scritto da Mariangela Gualtieri per dodici giovani interpreti d'eccellenza.

Nasce con questo lavoro il corpo di corpi, il Coro, con la sua fluida empatia, la sua grande vitalità di movimento, fra danza e scatto atletico, e la sua voce fatta di voci che cantano, che gridano in faccia al mondo la propria inquietudine, l'amore, l'ardore, o sussurrano una sapienza enigmatica, in linea col Coro della tragedia arcaica. Dal Coro spiccano i singoli interpreti coi loro a

## Una produzione del "Teatro Valdoca" "Giuramenti": canto e danza al Teatro Vascello di Roma

solo intensi e teneri. I "Giuramenti" chiamano attori e spettatori a farsi insieme comunità teatrale, in un patto duraturo con la propria pienezza, "fedeli a se stessi e al mistero", in questo tempo che spegne e separa. Spiega Mariangela Gualtieri: "E' difficile, fuori dai versi, dire l'eccellenza creativa di questo tempo vissuto insieme e mi sembra che 'Giuramenti' la condensi e la trasmetta, attraverso la scrittura registica di Cesare e l'impegno massimo di noi tutti. E' nata un'opera teatrale molto energica, scalcante, ma anche piena di tenerezza, di



preoccupazione e affetto per il mondo e tutto ciò che lo popola. Un gigantesco giuramento d'amore al teatro, all'arte, a ciò che più ci tiene vicini e vivi".

"Teatro Valdoca" nasce nel 1983 a Cesena, dal sodalizio fra il regista Cesare Ronconi e la poetessa e drammaturga Mariangela Gualtieri. Cresciuta con l'attenzione rivolta agli artisti più innovativi di quegli anni, la Valdoca con i due spettacoli "Lo spazio della quiete" (1983) e "Le radici dell'amore" (1984) è presente fin da principio sulla scena europea con una cifra stilistica e poetica molto

netta. Dai primi anni Novanta la Compagnia si dedica anche al lavoro pedagogico dando vita ad una Scuola di Poesia che coinvolge i maggiori poeti italiani, si apre poi all'incontro con numerosi giovani allievi attori, attraverso una vera e propria Scuola Pellegrina, esperienza che prosegue attraverso tre Corsi Europei di Alta Formazione - nel 2002, 2005 e 2011 - e una serie ininterrotta di laboratori selettivi e produttivi in tutta Italia. Il Teatro Valdoca persegue con rigore e raffinatezza una ricerca a ridosso della parola poetica e del lavoro d'attore, creando spettacoli corali, ma anche lavori concentrati su pochi interpreti, in una scrittura scenica che fonde danza, arti visive e musica dal vivo. Fra le ultime opere della Valdoca vanno ricordate: la trilogia "Paesaggio con fratello rotto" (2005), "Caino" (2011), "Voci di tenebra azzurra" (2014), "Porpora", "Rito sonoro per cielo e terra" (2016).

Iolanda Dolce